

NUORO, L'editoriale di don Mariani rilancia il problema dell'accattonaggio: "Ho provato grande disagio"

Date : 29 Novembre 2017



Con la pubblicazione della [lettera di un lettore di Nuoro, lo scorso 16 novembre, Ad Maiora Media aveva segnalato la pericolosa situazione dell'accattonaggio nel capoluogo barbaricino](#), sfociata nell'intervento dei carabinieri davanti ad un *centro commerciale* per sedare un litigio tra un cittadino ed un questuante extracomunitario. Ormai, qualsiasi attività commerciale dei più grossi centri della **Sardegna** (*ma è un problema nazionale*) è **presidiata da un immigrato che passa l'intera giornata a chiedere l'elemosina**. Addirittura, sempre nelle nostre pagine, nello scorso mese di marzo, avevamo segnalato la possibilità che a **Sassari** potesse esistere un'organizzazione per [gestire l'accattonaggio quotidiano degli immigrati arrivati in Italia per chiedere lo status di rifugiato](#).

In queste ultime ore, a rilanciare il tema, l'[editoriale scritto da don Mariani e pubblicato sul periodico "L'Ortobene", giornale della diocesi nuorese \("Cercasi 'pidores' per avere dignità"\)](#), scatenando polemiche e reazioni: *"Ho provato grande disagio in questi giorni della Novena de Le Grazie ad entrare in chiesa – ha raccontato - dovendo passare attraverso un cordone di questuanti dislocati sul sagrato, sul portone, dentro la bussola e anche nella chiesa stessa. Sono rimasto intimorito dalla loro apparente gentilezza e nel contempo dallo sguardo feroce per non avere versato loro il 'dovuto'. Tralascio i commenti non certo benevoli, espressi in idiomi che non conosco"*. Don Mariani ha scritto di un *"clan di zingari (come li devo chiamare?)"*, che dopo aver devastato il campo di accoglienza a Pratosardo, realizzato dal Comune di Nuoro con i nostri soldi, trasformando in una discarica inquinata ed inquinante, avevano ricevuto il foglio di via, viste anche le diverse denunce per furto inanellate negli anni", davanti alla chiesa *"a pietire e stratonare anziani e malati"*.

Poi, ha ricordato di aver incontrato davanti ad un supermercato l'**immancabile extracomunitario che chiedeva l'elemosina e/o il carrello della spesa per incassare l'euro**, raccontando anche come *"ci siano istituti bancari che hanno chiuso i conti correnti di extracomunitari ospiti di centri accoglienza perché non era garantita la provenienza e la tracciabilità delle diverse migliaia di euro versati: accattonaggio"*

*droga e prostituzione c'entrano eccome". Infine, **don Francesco** ha evidenziato come gli ospiti dei centri di accoglienza si ritrovino **quotidianamente a bivaccare a Nuoro** senza fare alcunché: "Lo Stato, cioè pantalone, spende 35 euro al giorno per alloggio, vitto, vestiario, ricariche telefoniche e sigarette: poi li incontriamo a fare gli accattoni e chiedere da mangiare alle mense della Caritas". Al termine del suo editoriale, una provocazione, una sfida: "Cerco volontari per andare a fare 'sos pidores' nell'atrio del Comune, della Questura e della Prefettura, Vedremo come reagiranno queste Istituzioni. Saremo denunciati, certo, perché secondo la loro filosofia i bisogni fisiologici vanno espletati in casa d'altri. Farebbe cadere tante ipocrisie, a cominciare da quella più evidente: nessuno va a lavorare se con l'accattonaggio guadagna di più, se il lavoro non c'è e si preferisce il sussidio elettorale". (red)*

(admaioramedia.it)